

RISCHIO VIABILITÀ E TRASPORTI _ SCENARIO

COMUNE DI COLLEGNO



Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Torino in azione durante l'Esercitazione di Protezione Civile 'Collegno FS-08 Ferrovia Sicura' svoltasi il 5 Novembre 2008 presso il Parco Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa

SCENARIO IPOTIZZATO¹

Perdita di *cloro* da una ferrocisterna di un treno merci in transito sulla linea ferroviaria *Torino-Modane* direzione *Torino*.

Luogo dell'incidente > Comune di Collegno, in prossimità della Stazione ferroviaria e del parco Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Descrizione dell'evento incidentale > Alle ore 9.30 di un mercoledì di novembre il *Dirigente Movimento di RFI (DM)* della *Stazione di Collegno* viene allertato telefonicamente in merito al fatto che, in composizione ad un treno merci in arrivo nella stazione, è presente una ferrocisterna con presumibile perdita.

Il *DM* predisponde l'arrivo del treno in 3° binario ed effettua un riscontro visivo per identificare i codici *ONU* della merce ed attiva il *Piano di Emergenza*.

Il *DM* avverte i *Vigili del Fuoco (VVF)* comunicando i numeri *ONU* ed il proprio *Dirigente Coordinatore Movimento di Torino*. Il treno rimane sul terzo binario a disposizione dei tecnici dei *VVF*.

Vengono inoltre richieste dalla *Sala Operativa del Comando Provinciale dei VVF (SOP 115)*:

- il blocco del traffico ferroviario;
- la chiusura degli accessi all'intera area della *Stazione*;
- il distacco dell'energia elettrica che alimenta la linea ferroviaria.

A seguito dell'allertamento, la *SOP 115* dispone l'invio di una *colonna soccorso* composta da:

- Squadra *VVF* sede di Grugliasco (*Sq. 41*);
- Prima Squadra sede *VVF* centrale (*Sq. 21*);
- Squadra *VVF* sede Volontari di Grugliasco;
- Team *VVF NBCR* (Team di specialisti Nucleare, Biologico, Chimico, Radiologico);
- Unità *VVF FT1* (Unità Travasi sostanze pericolose);
- Unità *VVF UCL* (Unità di Crisi Locale, Carro Comando dei *VVF*);
- Unità *VVF DECO* (Unità di decontaminazione);
- Vettura *VVF AR* (Vettura del Funzionario *VVF*);
- Unità *VVF AF/DPI*. (Unità Trasporto *DPI*).

Contemporaneamente la *SOP 115* attiva le *Forze dell'Ordine (FF-OO)* e il 118 e allerta la *Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Torino*; quindi cerca un immediato contatto con il *Sindaco* o suo delegato, chiedendo - dopo aver fornito ogni utile forma di consulenza circa l'evento in corso - di individuare le misure di protezione da adottare a tutela della popolazione e l'area idonea per la collocazione dei mezzi di soccorso.

Tutto il personale *RFI*, terminate le operazioni di isolamento del convoglio e dell'area, si allontana dalla *Stazione* attuando le procedure del proprio *Piano di Emergenza*. I *Vigili del Fuoco* comunicano al Comune di Collegno quanto sta accadendo; il *Sindaco*, data la gravità dell'evento, dispone l'istituzione di un *Posto di Comando Avanzato (PCA)* presso la sede comunale ed attiva il proprio Piano comunale di protezione civile.

Prima consultazione di fonti specialistiche (*fonte ERG.2008, standard internazionale per la predisposizione di piani di intervento in caso di emergenze chimiche*), la *SOP 115* consiglia alle squadre inviate di predisporre assieme agli enti sul posto un *isolamento* iniziale di 60 m di raggio intorno alla ferrocisterna ed un'area di attenzione di 400 m sottovento per quanto riguarda la possibile contaminazione.

Arrivo sul posto delle squadre *VVF* che iniziano le operazioni di delimitazione delle *Zone operative (Rossa, Arancio e Verde)*, secondo le *Procedure Operative Standard dei VVF (POS)*.

Inizia il monitoraggio strumentale dell'area e le operazioni per il confinamento della perdita.

Viene inviata ai margini della *Zona Rossa* (interdetta a personale non dotato di idonei *DPI*) l'Unità travasi *FT1* e l'Unità *DECO*.

L'*UCL* viene localizzata in *Piazza Primo Maggio* - l'area circostante viene considerata *Zona Verde* - destinabile all'ammassamento di mezzi e risorse degli enti istituzionali preposti al soccorso urgente.

Il *Responsabile Operativo del Soccorso dei VVF (ROS VVF)* chiede alle *FF-OO* di interdire l'accesso alla *Piazza* per permettere al personale di tutti gli enti di poter operare senza interferenze.

I rappresentanti degli enti preposti alla direzione, al coordinamento e al concorso nelle attività di gestione dell'emergenza, si riuniscono nell'*UCL* per coordinare le azioni di soccorso: il *Sindaco di Collegno* o suo delegato, i *VVF*, le *FF-OO*, gli esponenti del *Soccorso Sanitario*, della *Protezione Civile* provinciale e comunale, i responsabili di *RFI* e di *ARPA Piemonte*.

Il *corridoio per la decontaminazione tecnica* viene posizionato alla fine di *Via Primo Maggio*.

Il *ROS VVF* comunica con il responsabile del *Soccorso Sanitario* e chiede che venga installato un *Posto Medico Avanzato di primo livello (PMA)* nei pressi.

ARPA Piemonte e dal *Team NBCR* si ridefinisce l'area di attenzione (400 m sottovento). La scuola posta all'interno del *Parco Dalla Chiesa* risulta a rischio a seguito dei continui mutamenti di velocità e direzione del vento.

Il *ROS VVF* dà indicazioni in merito alla nuova situazione al *Sindaco* e al *Posto di Comando Avanzato (PCA)*, esprimendo la necessità di una immediata evacuazione di tutta l'area interna all'area di attenzione.

Durante lo svolgimento dell'intervento di confinamento della perdita, presso l'*UCL* si effettua una simulazione al computer della possibile evoluzione dello scenario (espansione della nube di prodotto disperso) al fine di individuare l'area che deve essere sottoposta a monitoraggio per l'eventuale attivazione di ulteriori operazioni di protezione civile.

Terminata la simulazione al computer, i dati vengono forniti agli enti presenti presso l'*UCL* e trasmessi alla *Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Torino* per il prosieguo delle attività conseguenti l'attuazione delle procedure di protezione civile.

¹ Lo scenario di rischio ipotizzato è una valutazione preventiva (descrizione sintetica accompagnata da cartografia esplicativa) dei possibili effetti determinati da un ipotetico incidente sull'uomo, sull'ambiente e sulle infrastrutture presenti sul territorio. L'analisi di uno scenario, ipotetico ma verosimile, ha lo scopo di permettere la definizione di procedure operative (scheda 4.2) commisurate al modello organizzativo comunale. Per ulteriori dettagli si rimanda alla documentazione relativa all'Esercitazione di Protezione Civile 'Collegno FS-08'.



PROCEDURE OPERATIVE

INDICE

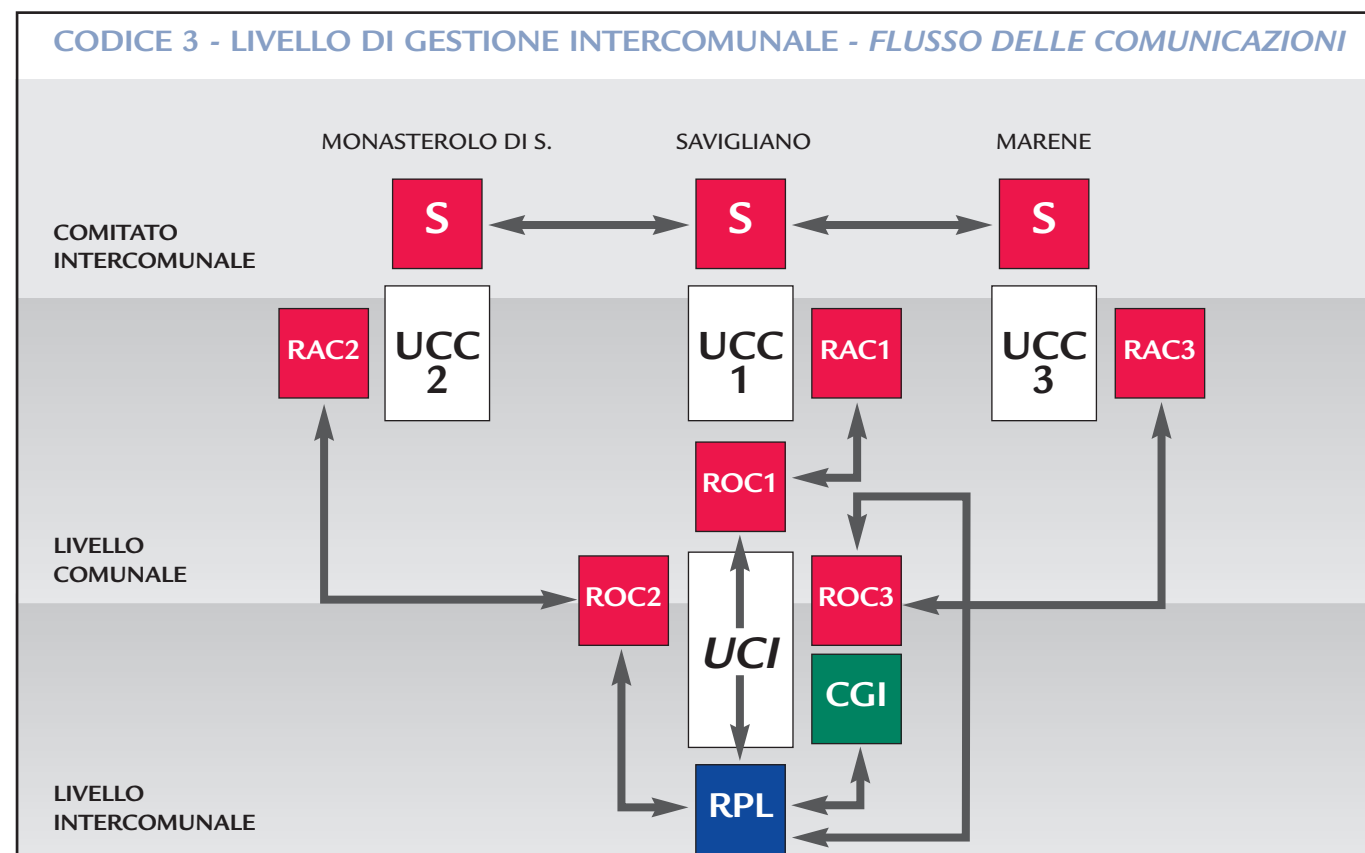
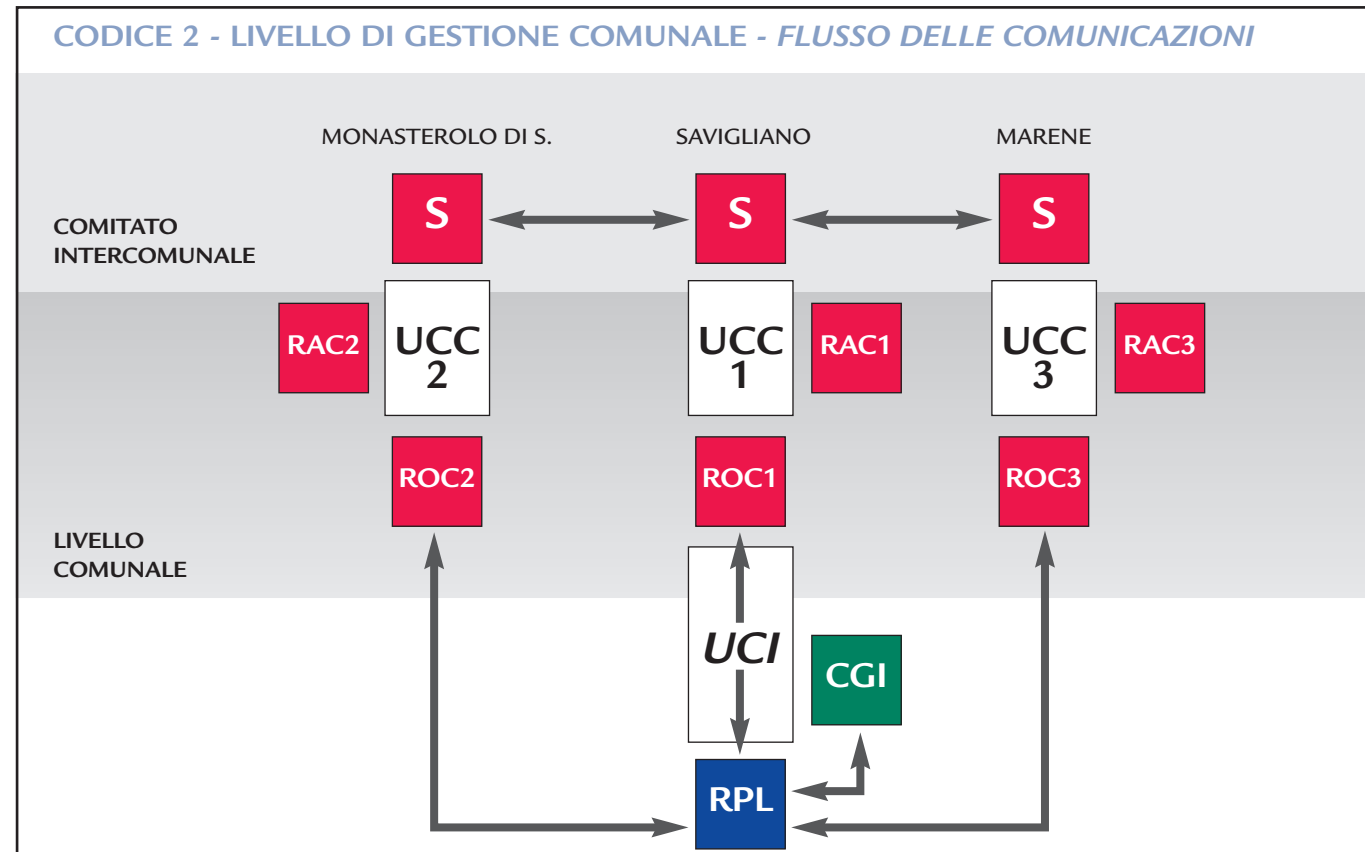
Fenomeni Prevedibili / Rischi meteorologici, rischio idrogeologico, rischio idraulico

FENOMENI RILEVANTI	Livello di criticità	Livello di emergenza	Procedura
/	/	/	verifica meteo giornaliera
 Avviso meteo ELEVATA ANOMALIA DI FREDDO	/	attenzione vigilanza	scheda 0.1
 Avviso meteo ELEVATA ANOMALIA DI CALDO	/	attenzione vigilanza	scheda 0.2
 Avviso meteo VENTI MOLTO FORTI	/	attenzione vigilanza	scheda 0.3
 Avviso meteo ALTA PROBABILITÀ TEMPORALI FORTI	1 Ordinaria	attenzione vigilanza	scheda 0.4
 Avviso meteo PIOGGE FORTI	1 Ordinaria	attenzione vigilanza	scheda 1.1
 Avviso meteo NEVICATE ABBONDANTI	1 Ordinaria	attenzione vigilanza	scheda 1.2
 Avviso meteo PIOGGE FORTI	2 Moderata	preallarme	scheda 2.1
 Avviso meteo NEVICATE ABBONDANTI	2 Moderata	preallarme	scheda 2.2
 Avviso meteo PIOGGE FORTI	3 Elevata	allarme emergenza	scheda 3.1
 Avviso meteo NEVICATE ABBONDANTI	3 Elevata	allarme emergenza	scheda 3.2

Fenomeni NON Prevedibili / Rischio antropico-tecnologico, altro

FENOMENI RILEVANTI	Livello di criticità	Livello di emergenza	Procedura
VIABILITÀ E TRASPORTI	3 Elevata	allarme emergenza	scheda 4.1
INCIDENTE INDUSTRIALE	3 Elevata	allarme emergenza	scheda 4.2
Altro (collasso sistemi tecnologici, persone scomparse, ecc.)	3 Elevata	allarme emergenza	scheda 4.3

Schema della Struttura Intercomunale di Protezione Civile in emergenza



Procedure di attivazione del P.I.A.

1. EVENTO PREVEDIBILE DURANTE GLI ORARI DI LAVORO

IL COMANDO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE RICEVE UN BOLLETTINO DI ALLERTA METEOROLOGICA CON UN AVVISO METEO (ICONE SCURE) O UN AVVISO DI CRITICITÀ ORDINARIA (CODICE 1)

- Il Comandante del Corpo di Polizia Locale **informa** il Sindaco e il Direttore Generale, per valutare modalità, tempi e forme di attivazione del struttura comunale;
- Il Direttore Generale **preallerta**, per tramite del Comando del Corpo di Polizia Locale, l'Unità di Crisi Comunale - Nucleo di Prima Attivazione NPA (costituita dal Referente di Polizia Locale RPL e dal Referente Operativo Comunale ROC);
- Nel caso di Criticità ordinaria (Codice 1) il Direttore Generale **allerta**, per tramite del Comando del Corpo di Polizia Locale, l'Unità di Crisi Comunale - Nucleo di Prima Attivazione NPA (costituita dal Referente di Polizia Locale RPL e dal Referente Operativo Comunale ROC); per l'eventuale attivazione della Sala Operativa Comunale.

IL COMANDO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE RICEVE UN BOLLETTINO DI ALLERTA METEOROLOGICA CON UN AVVISO DI CRITICITÀ MODERATA (CODICE 2)

- Il Comandante del Corpo di Polizia Locale **informa** il Sindaco e il Direttore Generale, per valutare l'attivazione della Sala Operativa Comunale;
- Il Direttore Generale **attiva**, per tramite del Comando del Corpo di Polizia Locale, l'Unità di Crisi Comunale (costituita dal Referente di Polizia Locale RPL, dal Referente Operativo Comunale ROC e dal Referente Amministrativo Comunale RAC);
- Il Direttore Generale **preallerta**, per tramite del Comando del Corpo di Polizia Locale, i Dirigenti dei rimanenti Settori comunali.

IL COMANDO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE RICEVE UN BOLLETTINO DI ALLERTA METEOROLOGICA CON UN AVVISO DI CRITICITÀ ELEVATA (CODICE 3)

- Il Comandante del Corpo di Polizia Locale **informa tempestivamente** sull'evoluzione dell'evento il Sindaco e il Direttore Generale;
- Il Direttore Generale **attiva immediatamente** - qualora non si fosse ancora resa necessaria - per tramite del Comando del Corpo di Polizia Locale, l'Unità di Crisi Comunale (costituita dal Referente di Polizia Locale RPL, dal Referente Operativo Comunale ROC e dal Referente Amministrativo Comunale RAC);
- Il Direttore Generale dispone la **turnazione del personale in 'H24'** presso l'Unità di Crisi Comunale;
- Il Direttore Generale **attiva**, per tramite del Comando del Corpo di Polizia Locale, i Dirigenti dei rimanenti Settori comunali.

2. EVENTO IMPROVISO DURANTE GLI ORARI DI LAVORO

IL COMANDO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE RICEVE UNA SEGNALAZIONE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

- Il Comandante del Corpo di Polizia Locale **informa tempestivamente** il Sindaco e il Direttore Generale, per l'immediata attivazione del struttura comunale;
- Il Direttore Generale **attiva immediatamente**, per tramite del Comando del Corpo di Polizia Locale, l'Unità di Crisi Comunale (costituita dal Referente di Polizia Locale RPL, dal Referente Operativo Comunale ROC e dal Referente Amministrativo Comunale RAC);
- Il Direttore Generale **attiva**, per tramite del Comando del Corpo di Polizia Locale, i Dirigenti dei rimanenti Settori comunali.

3. EVENTO PREVEDIBILE AL DI FUORI DEGLI ORARI DI LAVORO

IL COMANDO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE O IL REPERIBILE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE RICEVE UN BOLLETTINO DI ALLERTA METEOROLOGICA CON UN AVVISO METEO (ICONE SCURE)

- Il Comandante del Corpo di Polizia Locale **informa** il Sindaco e il Direttore Generale, per valutare modalità, tempi e forme di attivazione del struttura comunale;
- Il Direttore Generale **preallerta**, per tramite del Comando del Corpo di Polizia Locale o del Reperibile del Corpo di Polizia Locale, l'Unità di Crisi Comunale - Nucleo di Prima Attivazione NPA (costituita dal Referente di Polizia Locale RPL e dal Referente Operativo Comunale ROC);
- Nel caso di Criticità ordinaria (Codice 1), il Direttore Generale **allerta**, per tramite del Comando del Corpo di Polizia Locale o del Reperibile del Corpo di Polizia Locale, l'Unità di Crisi Comunale - Nucleo di Prima Attivazione NPA (costituita dal Referente di Polizia Locale RPL e dal Referente Operativo Comunale ROC); per l'eventuale attivazione della Sala Operativa Comunale.

IL COMANDO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE O IL REPERIBILE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE RICEVE UN BOLLETTINO DI ALLERTA METEOROLOGICA CON UN AVVISO DI CRITICITÀ MODERATA (CODICE 2)

- Il Comandante del Corpo di Polizia Locale **informa** il Sindaco e il Direttore Generale, per valutare l'attivazione della *Sala Operativa Comunale*;
- Il Direttore Generale **attiva**, per tramite del Comando del Corpo di Polizia Locale o del Reperibile del Corpo di Polizia Locale, l'Unità di Crisi Comunale - Nucleo di Prima Attivazione NPA (costituita dal Referente di Polizia Locale RPL e dal Referente Operativo Comunale ROC);
- Il Direttore Generale **preallerta**, per tramite del Comando del Corpo di Polizia Locale o del Reperibile del Corpo di Polizia Locale, i Dirigenti dei rimanenti Settori comunali.

IL COMANDO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE O IL REPERIBILE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE RICEVE UN BOLLETTINO DI ALLERTA METEOROLOGICA CON UN AVVISO DI CRITICITÀ ELEVATA (CODICE 3) O UN AVVISO STRAORDINARIO (DOCUMENTO DI SORVEGLIANZA EMESSO ANCH'ESSO DAL CENTRO FUNZIONALE DEL PIEMONTE)

- Il Comandante del Corpo di Polizia Locale **informa tempestivamente** il Sindaco e il Direttore Generale, per l'immediata apertura della Sala Operativa Comunale;
- Il Direttore Generale **attiva immediatamente**, per tramite del Comando del Corpo di Polizia Locale o del Reperibile del Corpo di Polizia Locale, l'Unità di Crisi Comunale (costituita dal Referente di Polizia Locale RPL, dal Referente Operativo Comunale ROC e dal Referente Amministrativo Comunale RAC);
- Il Direttore Generale dispone la **turnazione del personale in 'H24'** presso l'Unità di Crisi Comunale;
- Il Direttore Generale **attiva**, per tramite del Comando del Corpo di Polizia Locale o del Reperibile del Corpo di Polizia Locale, i Dirigenti dei rimanenti Settori comunali.

4. EVENTO IMPROVISO AL DI FUORI DEGLI ORARI DI LAVORO

IL COMANDO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE O IL REPERIBILE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE RICEVE UNA SEGNALAZIONE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

- Il Comandante del Corpo di Polizia Locale **informa tempestivamente** il Sindaco e il Direttore Generale, per l'immediata attivazione della struttura comunale;
- Il Direttore Generale **attiva immediatamente**, per tramite del Comando del Corpo di Polizia Locale o del Reperibile del Corpo di Polizia Locale, l'Unità di Crisi Comunale - Nucleo di Prima Attivazione NPA (costituita dal Referente di Polizia Locale RPL e dal Referente Operativo Comunale ROC);
- Il Direttore Generale **allerta**, per tramite del Comando del Corpo di Polizia Locale o del Reperibile del Corpo di Polizia Locale, i Dirigenti dei rimanenti Settori comunali.